

RELAZIONE ATTIVITA' 2019 COMUNITA' PER MADRI CON FIGLI "SANTA TERESA"

PREMESSA

- Comunità Santa Teresa, via Negri 79, Casale Monferrato (AL)

Anno di apertura: 2005, la struttura è autorizzata ad accogliere fino a 14 ospiti (comprensivi di adulti e minori). Se la disponibilità di posti lo consente, oltre alla residenzialità ordinaria e programmata, è possibile effettuare anche inserimenti in pronto intervento. Nell'anno 2019 la struttura ha gestito anche tre alloggi per l'autonomia ubicati nella città di Casale Monferrato (uno era stato aperto nel 2016, altri 2 sono stati aperti nell'anno 2019, come previsto dalla progettazione condivisa con altrettanti Servizi sociali a partire dall'anno 2018).

- Dall'anno di apertura la comunità Santa Teresa ha ospitato n. 203 persone, così suddivise:
 - 112 minori e 91 adulti, di cui
 - 114 italiani e 89 stranieri

1. OSPITI E PROGETTI

- Presenze complessive nel corso del 2019: n. 34
- I nuovi nuclei inseriti sono stati 9; per 2 nuclei l'ospitalità era già iniziata nel corso del 2016, per 3 nuclei nel 2017, per 1 nucleo nel 2018, per un totale di 15 nuclei seguiti nel corso del 2019.
- Nel 2019 è terminata l'ospitalità per 6 nuclei: 3 sono stati dimessi, 2 si sono allontanati volontariamente dalla comunità poiché privi di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in 1 caso la madre si è allontanata volontariamente dalla comunità, lasciandovi il figlio.

2 ENTI INVIANTI

- Invii anno 2019

Provincia	Numero di nuclei inviati	Composizione nuclei
Alessandria	2	2 MD + 3 FG
Vercelli	4	1 PD + 1 FG 3 MD + 4 FG
Varese	2	2 MD + 2 FG
Bergamo	1	1 MD + 2 FG
Lodi	2	2 MD + 3 FG
Biella	2	2 MD + 2 FG
Varese poi	1	1 MD + 1 FG

Pavia		
Parma	1	1 MD + 1 FG

- Elenco dei principali servizi con cui si è collaborato negli anni di funzionamento: ASLAL Servizio Socio-Assistenziale di Casale Monferrato (AL), ASLAL distretto di Valenza (AL), Comune di Vercelli, Città di Biella, Ser.D. Biella, Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona (Lodi), Consorzio C.S.S.A.C. Chieri (TO), Comune di Parma, Ambito Territoriale di Dalmine (BG), Comune di Gallarate (VA), Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile di Milano – USSM Torino, Consorzio C.I.diS. di Orbassano (TO), Servizio Tutela Minori del Comune di Lecco, Consorzio C.I.S. Ciriè (TO), Consorzio C.I.S.S.A.C.A. Alessandria, Comune di Milano, Consorzio SER.CO.P. di Rho (MI), Consorzio C.S.P. di Novi Ligure (AL), Comune di Vigevano (PV), Comune di Varese, Servizio Sociale Associato di Comunità Montana “Valli del Verbano” oltre a Servizi sociali di Comuni ubicati in Sicilia e Campania.

3 ANALISI DATI GENITORE

- età

Minorenni	0
18-25	3
25-40	8
Oltre i 40	4

- nazionalità

Italiana	10
Sudamericana	0
africana	1
Est Europa	3
Altro (Asia)	1

- stato civile

Coniugato-a	3
Nubile/celibe	7
Convivente	0
Separato-a/divorziato-a	5

- istruzione

Licenza media	2
---------------	---

Licenza superiore	0
Università	1
Altro (qualifiche professionali)	9
Nessuno	3

- occupazione

Occupata	7
disoccupata	7
In cerca di occupazione	1

- situazione finanziaria

Nullatenente	9
Casa di proprietà	3
Altro (affitto, utilizzo gratuito, edilizia popolare...)	3

- Tipologia di inserimento

Maltrattamento del minore	0
Maltrattamento della donna	4
Accompagnamento al parto	0
Sostegno e valutazione della genitorialità	10 di cui 6 anche con presa in carico Ser.D. o C.S.M.
Altro (spostamento da altra com.)	1

- visite mediche

Medico di base	31
Visite specialistiche	21
Psicodiagnosi	4 Di cui 1 CTU

Esami diagnostici	76
Terapie riabilitative/di sostegno	42
Ricoveri ospedalieri	2

4 ANALISI DATI MINORI

- età

0-12 mesi	1
1-3 anni	10
3-6 anni	2
Oltre i 6	6

- Nazionalità

Italiana	16
Sudamericana	0
Africana	0
Est europa	2
Altro	1

- Scolarità

	AS 2018/19	AS 2019/20
Nido/sezione primavera	4	3
Scuola dell'infanzia	2	4
Scuola primaria	1	2
Scuola secondaria di I grado	1	2
Scuola secondaria di II grado/formazione professionale	1	1

- visite mediche

Pediatra	69
----------	----

Visite specialistiche	29
Esami diagnostici	37
Psicodiagnosi	0 2 CTU
Terapie riabilitative/di sostegno	0
Ricoveri ospedalieri	2

- Visite protette: sono molto variabili come frequenza e modalità a seconda del nucleo, in quanto regolamentate dal Servizio Sociale su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Nel corso del 2019 sono stati effettuati in totale circa 200 incontri tra minori e parenti (genitori, nonni, zii). Le modalità più frequentemente utilizzate sono:
 - incontri liberi, cioè il parente può stare con gli ospiti senza monitoraggio degli operatori, ed eventualmente anche uscire dalla struttura in autonomia;
 - incontri in comunità o in luogo adeguato (parco giochi...) alla presenza di un'educatrice della struttura; in alcuni casi l'educatrice presenzia alla visita solo per una parte poi lascia il gruppo in autonomia;
 - accompagnamento degli ospiti presso luogo individuato dal Servizio sociale, ove si svolge l'incontro con i parenti alla presenza di un educatore del Servizio stesso; in alcuni casi particolarmente delicati ci si può accordare con il Servizio affinché l'educatrice della comunità consegna i minori all'educatore del Servizio in un luogo che non sia lo stesso ove si terrà l'incontro con il parente, per evitare confronti tra questi e gli operatori della comunità;
 - accompagnamento degli ospiti presso luogo terzo rispetto alla comunità (ad esempio carcere) ove si svolge un incontro tra minori ospiti e il parente, alla presenza di un'educatrice della comunità.

La comunità ha attuato per tutto il 2019 un servizio di visite protette per esterni, cioè tra una minore non ospite della comunità e i propri familiari.

5 PERCORSO COMUNITARIO – PROGETTI REALIZZATI

- Nucleo 1: valutazione e sostegno alle capacità genitoriali, accompagnamento all'autonomia della madre con effettivo reperimento di un'attività lavorativa a tempo determinato (eventualmente prorogabile), monitoraggio del benessere psicofisico dei minori in particolare negli aspetti relazionali, sanitari, scolastici. Trasformazione del progetto dall'ospitalità presso la comunità residenziale all'alloggio per l'autonomia.
- Nucleo 2: (progetto in semi-autonomia per nucleo costituito da padre e figlio) valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, accompagnamento all'autonomia del genitore con effettivo reperimento di un'attività lavorativa a tempo determinato, presa in carico al Ser.D., monitoraggio del benessere psicofisico del minore in particolare negli aspetti relazionali e scolastici.
- Nucleo 3: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, valutazione psicodiagnostica della madre, assistenza e sostegno nel monitoraggio degli aspetti sanitari della minore, nata prematura alla 23 settimana, in collaborazione con l'Ospedale Niguarda di Milano e l'Ospedale infantile di Alessandria, accompagnamento del nucleo nel percorso di CTU

previsto dal Tribunale per i Minorenni. Il progetto si è concluso con il rientro del nucleo sul territorio di provenienza.

- Nucleo 4: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, accompagnamento all'autonomia della madre con effettivo reperimento di un'attività lavorativa, presa in carico al Ser.D., monitoraggio del benessere psicofisico dei minori in particolare negli aspetti relazionali – comprendenti l'inserimento al nido e scuola per l'infanzia – e sanitari. Trasformazione del progetto dall'ospitalità presso la comunità residenziale all'alloggio per l'autonomia.
- Nucleo 5: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, valutazione psicodiagnostica della madre, presa in carico al Ser.D. Accompagnamento all'autonomia della madre con inserimento in attività formativa (corso base di informatica/patente) e, successivamente, lavorativa a tempo determinato, monitoraggio del benessere psicofisico del minore in particolare negli aspetti relazionali – comprendenti l'inserimento al nido e scuola per l'infanzia – e sanitari. Il progetto si è concluso con il rientro del nucleo sul territorio di provenienza.
- Nucleo 6: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, incremento della relazione di attaccamento tra madre e figlia, presa in carico al Ser.D., monitoraggio del benessere psicofisico della minore, nata prematura, in particolare negli aspetti relazionali e sanitari. Sostegno al nucleo nel progetto di ricostituzione familiare sul territorio di appartenenza, in coordinamento con il Servizio sociale. Il progetto si è concluso con l'effettivo rientro del nucleo sul territorio di provenienza.
- Nucleo 7: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, incremento della relazione di attaccamento tra madre e figlio, monitoraggio del benessere psicofisico del minore, in particolare negli aspetti relazionali e sanitari. Sostegno alla madre nel mantenere la relazione con altri figli non presenti in comunità. Il progetto si è concluso con l'allontanamento volontario della madre dalla comunità senza il figlio, che a distanza di pochissimi giorni è stato collocato in una famiglia affidataria.
- Nucleo 8: protezione per madre inizialmente minorenni insieme alla figlia neonata. Sostegno alle capacità genitoriali, monitoraggio del benessere psicofisico della minore, anche mediante l'iscrizione del nucleo ad un corso di acquaticità per neonati e, successivamente, al nido. Nei confronti della madre, aiuto con i documenti e sostegno nell'intraprendere percorsi formativi finalizzati, a lungo termine, all'acquisizione di autonomia di vita con la figlia. Inserimento in attività di volontariato.
- Nucleo 9: madre e figlia provenienti da altra comunità. Inizialmente protezione per la madre insieme alla figlia. Sostegno alle capacità genitoriali, monitoraggio del benessere psicofisico della minore, con iscrizione al nido. Nei confronti della madre, aiuto per concludere il corso professionale precedentemente iniziato e concluso con successo. Aiuto nell'accudimento della figlia per favorire l'inserimento lavorativo finalizzato, a medio/lungo termine, all'acquisizione di autonomia di vita con la figlia.
- Nucleo 10: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali. Stabilizzazione del nucleo sul territorio, con l'appoggio di Servizi specialistici. Monitoraggio del benessere psicofisico del minore, in particolare negli aspetti relazionali, mediante l'iter per l'inserimento scolastico stabile, il sostegno allo studio, l'attività sportiva.

- Nucleo 11: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, incremento della relazione di attaccamento tra madre e figlia, monitoraggio del benessere psicofisico della minore, in particolare negli aspetti relazionali, anche mediante l'inserimento alla scuola dell'infanzia. Presa in carico al Ser.D. Accompagnamento del nucleo nei percorsi di CTU previsti dall'Autorità Giudiziaria. Sostegno al nucleo nel mantenere la relazione con altri figli/fratelli non presenti in comunità. Sostegno alla madre nell'intraprendere un percorso formativo come assistente familiare.
- Nucleo 12: protezione per la madre dalla rete della tratta e, di conseguenza tutela anche per il figlio. Sostegno delle capacità genitoriali, incremento della relazione di attaccamento tra madre e figlio. Sostegno nello svolgimento delle routines giornaliere. Il percorso si è concluso con l'allontanamento volontario della madre dalla comunità insieme al figlio, poiché l'inserimento era avvenuto consensualmente, senza provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
- Nucleo 13: protezione del nucleo. Il breve percorso si è concluso con l'allontanamento volontario della madre dalla comunità insieme alla figlia, poiché l'inserimento era avvenuto consensualmente, senza provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
- Nucleo 14: valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, monitoraggio del benessere psicofisico dei minori, primariamente negli aspetti sanitari e in quelli relazionali, anche mediante la presa in carico di Servizi specialistici e l'inserimento al nido.
- Nucleo 15: protezione del nucleo. Sostegno alla madre nel mantenimento dell'attività lavorativa. Monitoraggio del benessere psicofisico dei minori, in particolare negli aspetti relazionali, anche mediante l'inserimento alla scuola primaria e alle attività sportive.

6 ATTIVITA' DI LEARNING PER LE OSPITI

- Nel corso dell'ospitalità presso la comunità, un'ospite è stata inserita nei corsi del locale CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti) per l'alfabetizzazione degli stranieri, propedeutico a quello per conseguire la licenza media, de seguire nell'anno scolastico 2019/20 e, successivamente, iscriversi ad un corso di formazione professionale. Un'ospite ha conseguito la qualifica professionale di "Addetto di gelateria e pasticceria". Un'ospite ha conseguito l'attestazione di frequenza al corso di "Assistente Familiare".
- Nell'ambito delle attività di formazione obbligatoria per le operatrici della comunità, è stato organizzato in sede il corso di "Igiene e sicurezza alimentare" – in collaborazione con la Società di consulenza e formazione "lo volo" di Casale Monferrato – cui hanno partecipato anche le ospiti, conseguendo il relativo attestato di partecipazione.
- Nel corso dell'anno è continuata la cosiddetta "equipe ospiti", vale a dire un momento di incontro tra le ospiti adulte e la coordinatrice, per trattare in maniera guidata argomenti inerenti la gestione di alcuni aspetti della vita comunitaria, in un'ottica di scambio equo e costruttivo, dunque formativo per le ospiti.

7 EQUIPE DI LAVORO

- L'équipe professionale ha coinvolto dieci operatrici, oltre ad alcuni consulenti: un'educatrice coordinatrice con laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione, un'educatrice con laurea triennale in Terapista della riabilitazione psichiatrica, un'educatrice con laurea triennale in Servizio sociale che, nel corso del 2019, ha conseguito anche la laurea triennale in Scienze dell'Educazione, tre educatrici con laurea triennale in Scienze dell'Educazione (di cui due in formazione per il conseguimento della laurea specialistica sempre in ambito pedagogico), un'operatrice psicologa in formazione per il conseguimento della laurea triennale in Scienze

dell'Educazione, una mediatrice culturale, due operatrici sociosanitarie (OSS) con qualifica professionale, un supervisore psicologo/psicoterapeuta anche responsabile psicologico dei casi, un supervisore metodologico.

- Le operatrici si attengono alle iniziative di formazione obbligatoria organizzate dalla cooperativa in materia di sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, e a quelle di formazione permanente, organizzate dalla cooperativa e dalle singole comunità. Nell'anno 2019 il secondo ciclo di incontri dal titolo "Crescere insieme" si è articolato in 5 diversi momenti, ove si è spaziato dalle nozioni di igiene e sicurezza alimentare alla formazione sullo strumento di indagine multidisciplinare denominato CANS (Child and Adolescent Needs and Strength) presso il Policlinico di Milano, alla formazione sul potenziamento della qualità metodologica del lavoro in comunità mediante la riattualizzazione dei valori e degli strumenti sviluppati presso i Centri Artemisia, tematica affrontata in maniera pluridisciplinare anche nel Convegno del 25 ottobre organizzato dai Centri Artemisia e Snodi dal titolo "Formare per includere", fino al momento di incontro e confronto con gli operatori del Ser.D. territoriale in merito alle dipendenze.

Le supervisioni cliniche e metodologiche hanno aiutato le operatrici da un lato a "leggere" in chiave psicologica le situazioni delle ospiti e dall'altro ad utilizzare al meglio gli strumenti professionali (colloqui operatrice/ospite, relazioni di aggiornamento, colloqui coordinatrice/operatrici...) per affrontare i complessi aspetti sia tecnici che emotivi che caratterizzano il lavoro a contatto con situazioni di disagio psicologico, relazionale e sociale.

- Sono continuati gli incontri mensili tra la coordinatrice della struttura e gli amministratori de La Clessidra, per la verifica dell'andamento dell'attività, l'individuazione di criticità e risorse, al fine del costante miglioramento dei servizi offerti, secondo criteri di efficienza ed efficacia. Hanno preso il via anche i colloqui periodici tra la coordinatrice e le operatrici, nell'ottica del potenziamento del ruolo e delle competenze professionali.
- È continuata, a cadenza mensile, l'équipe delle coordinatrici, momento in cui tutte le coordinatrici dei Centri Artemisia e Snodi si incontrano con la direzione mettendo a tema contenuti e metodologie di lavoro, per un costante incremento della qualità dell'operato all'interno delle varie strutture.
- Nella prima metà del 2019 si è concluso il percorso della "cabina di regia", che prevede la partecipazione dei dirigenti dei Centri Artemisia e delle coordinatrici che, sotto la guida della dottoressa Paola Fusaro – consulente esterna dei Centri – hanno riattualizzato i valori e gli strumenti di lavoro nelle comunità. Questo lavoro si è cristallizzato nella pubblicazione del testo "Le parole di Artemisia – valori e metodologia", presentato al convegno del 25 ottobre 2019, organizzato sempre dai Centri Artemisia e Snodi, dal titolo "Formare per includere", di cui sopra. Nella seconda metà del 2019 la "cabina di regia" si è trasformata in una supervisione metodologica alle coordinatrici, sempre condotta dalla dottoressa Fusaro, volta al potenziamento del ruolo professionale delle medesime, nell'ambito delle proprie équipe e in rapporto all'ente gestore.
- Anche nel 2019 la vita della comunità si è confermata essere un interessante oggetto di studio per studenti afferenti a corsi universitari. Due operatrici hanno conseguito la seconda laurea in Scienze dell'Educazione discutendo due tesi dal titolo "Psicopatologia materna e adattamento nei figli: un'analisi empirica" e "Disciplina delle comunità genitore-bambino: Casa Santa Teresa".

8 VOLONTARI

Nel 2019 è stata una la volontaria che ha affiancato le operatrici nelle mansioni di accudimento e intrattenimento dei minori, soprattutto quando le madri sono state impegnate nelle attività lavorative. I volontari fanno riferimento alla coordinatrice per l'individuazione dell'attività da

svolgere e per l'organizzazione del momento di presenza in comunità, e alle operatrici in turno per la modalità di svolgimento del compito affidato.

9 TIROCINI

Nell'anno 2019 sono state inserite 4 tirocinanti presso la comunità, provenienti da diversi Corsi di studio. N.1 stagista del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, n. 2 stagiste dello IUS-TO Rebaudengo di Torino (n. 1 iscritta a Corso di Laurea triennale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, n. 1 che effettua il tirocinio preparatorio all'esame di Stato abilitante alla professione di psicologo), n. 1 stagista del Corso di Assistente all'Infanzia presso l'Istituto Cortivo di Torino. È stato inoltre programmato l'inserimento di un'altra tirocinante per l'anno 2020.

La comunità ha convenzioni attive con le seguenti sedi universitarie per Scienze dell'Educazione e Psicologia: Torino (Università degli Studi e IUSTO Rebaudengo), Genova, Università telematica E-Campus. Inoltre ha attivato negli anni tirocini formativi per Operatori Sociosanitari in convenzione con le scuole di formazione professionale locali. E' sempre possibile attivare convenzioni per diversi Corsi di studio, contattando direttamente la comunità.

10 ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E RICREATIVE

Ove possibile, in accordo con le madri, le operatrici favoriscono la partecipazione dei minori ad attività sportive o comunque ludico/ricreative. Nel corso del 2019 una bambina ha continuato a frequentare un corso di gioco in danza e un'altra l'ha iniziato. Una bambina ha frequentato un corso di acquaticità con la madre. Un minore ha iniziato il corso di atletica, due minori hanno iniziato il corso di danza hip hop. Sono stati organizzati, per i minori e le madri ospiti, momenti ludici – passeggiate, parco giochi, cinema, circo, luna park, piscine della zona – e uscite estive presso: Lago Santa Giustina a Sezzadio (AL), Sacro Monte di Crea (AL), Lago di Viverone (BI), parco e piscine delle Terme di Monte Valenza (AL), piscine Laguna Blu a Candia Lomellina (PV). Inoltre, due minori hanno avuto un aiuto professionale costante nello studio e nello svolgimento dei compiti.

In prossimità dell'avvicinarsi delle festività natalizie, la comunità ha ospitato due gruppi di bambini che desideravano trascorrere un momento di condivisione con i loro coetanei ospiti della comunità: il gruppo dei bimbi di 5 anni della Scuola dell'Infanzia "Luzzati" e la classe 4 di catechismo della vicina parrocchia "Cuore Immacolato di Maria", accompagnati dalle insegnanti e dalle catechiste. Tutti insieme i bambini hanno giocato, scambiato doni, fatto merenda, allestito il presepe e l'albero di Natale che hanno addobbato la comunità nel periodo festivo, arricchendo tutti coloro che hanno partecipato.

11 CONCLUSIONI

Nell'anno 2019 la comunità genitore-bambino "Santa Teresa" ha occupato in media 19,76 dei 14 posti disponibili: 13,42 per gli ospiti in comunità, 6,34 per gli ospiti in semi-autonomia. L'anno 2019 è stato caratterizzato da alcuni elementi in particolare: l'apertura di due nuovi appartamenti per l'avvio all'autonomia (che si sono sommati a quello già operativo dal 2016), il *focus* sul potenziamento professionale delle operatrici e della coordinatrice – curato attraverso specifiche supervisioni – e il miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro (mediante un'importante operazione di *relooking* – interventi di muratura, sostituzione di arredi e complementi, miglioramento dell'illuminazione) per renderli più confortevoli, moderni e funzionali. L'incremento degli alloggi per l'autonomia rappresenta una verifica e un sostegno "a maggiore distanza" del consolidamento delle capacità genitoriali e, più in generale, dell'autonomia di vita, di alcuni nuclei che avevano concluso il percorso comunitario avendo già raggiunto in buona misura tali obiettivi. Gli investimenti sulla formazione e sulla struttura hanno lo scopo di facilitare da un lato il personale a svolgere al meglio le proprie funzioni di sostegno e protezione, dall'altro gli ospiti ad affrontare proficuamente il percorso comunitario.

Stefania Da Re